



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 71 DEL 31/07/2026

OGGETTO: ADESIONE ALLA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE TOSCANA INNOVAZIONE (C.S.T.).

L'anno **2026**, addì **31** del mese di **luglio** alle ore **09:00**, nella Sala Consiliare presso la sede del Palazzone di Viale Matteotti, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è ordinaria.

Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.. BRUNI IURI.

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
RUSSO MARGHERITA	CONSIGLIERE	Assente
BELLI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
OTTAVIANI VALENTINA	CONSIGLIERE	Presente
BOLDRINI SAMUELA	CONSIGLIERE	Presente
FERRANDI NICO	CONSIGLIERE	Presente
BILENCI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
PAVIA VITO	CONSIGLIERE	Presente
GALGANI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
NENCINI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
PELLICCIA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
VANNETTI AGNESE	CONSIGLIERE	Presente
PONTICELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
GALARDI ENRICO	CONSIGLIERE	Assente
CAVALIERI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
BARGI ANGELA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CORTAZZO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente

Sono altresì presenti il Vice Sindaco SPERANZA MARCO e gli Assessori Comunali: LETTIERI CARLOTTA, PERUZZI VALERIO, SOTTILI MONICA, TOZZI DANIELE.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 5 - ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO
Anno: 2026
Numero: 1823

OGGETTO

ADESIONE ALLA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE TOSCANA INNOVAZIONE (C.S.T.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Sindaco, Dott. Piero Pii illustrare il punto posto all'ordine del giorno relativo all'adesione alla Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione (CST)

UDITI gli interventi e dato atto del dibattito verbalizzato a parte ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Si unisce alla seduta il consigliere Galardi, consiglieri presenti n. 16;

VISTO il verbale di assemblea straordinaria della società "Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento S.r.l." - con sede in Poggibonsi (SI), località Drove n. 15, centro direzionale Campomaggio, capitale sociale pari a Euro 20.800,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Arezzo - Siena 00568480529, Numero Rea SI-76119 - ricevuto dal Notaio Pescatori di Poggibonsi (SI) in data 29.04.2026, rep. 76010, racc. 28539, reg.to a Poggibonsi in pari data al n. 836, serie 1T, con il quale è stata deliberata la trasformazione eterogenea regressiva della detta società in "Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione", fondazione di partecipazione con personalità giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2500*septies* del codice civile, con espressa volontà di non acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore e di non procedere all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), conseguentemente deliberando altresì l'approvazione del relativo statuto e la destinazione dell'intero patrimonio netto della società così trasformata, come risultante dalla relazione giurata di stima in tale sede prodotta e approvata, pari a Euro 160.413,08, a fondo di dotazione iniziale della detta fondazione risultante dalla trasformazione stessa;

PRESO ATTO del testo dello statuto della Fondazione risultante dalla trasformazione sopradescritta, accluso al verbale di assemblea straordinaria sopra citato ed allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale delibera, il quale disciplina i seguenti argomenti nel modo rispettivamente sintetizzato come segue:

- **scopo dell'ente** (art. 2): realizzare attività conoscitive, di ricerca e di promozione dirette a stimolare ed assistere la costituzione, lo sviluppo e la competitività delle imprese, e proporsi di svolgere, promuovere ed avviare e realizzare studi e ricerche, collaborazioni, progetti che abbiano quale caratteristica quella di favorire l'innovazione, la promozione, l'internazionalizzazione e la cooperazione internazionale, con la finalità principale di supportare la sostenibilità e lo sviluppo economico, sociale e territoriale, nonché la cooperazione tra imprese, enti pubblici e privati. In particolare, proponendosi di operare a livello di: a. innovazione e trasferimento tecnologico, b. promozione, c. internazionalizzazione, d. cooperazione internazionale; e. formazione e orientamento, f. integrazione e networking, g. promozione di progetti di interesse pubblico-privato;
- **categorie di partecipanti** (art. 5): i partecipanti alla fondazione si dividono in: a. Fondatori: i soggetti indicati nell'atto costitutivo e coloro che, successivamente, vengano ammessi in tale categoria; b. Sostenitori: persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che contribuiscono in modo significativo agli scopi della Fondazione mediante contributi pluriennali in denaro, beni o servizi; c. Ordinari: persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della fondazione, contribuiscono alla sua attività mediante il versamento di una quota di partecipazione annuale; si acquistano comunque dette qualifiche solo successivamente al versamento della quota a fondo di dotazione e della quota annuale di partecipazione deliberata dall'organo di indirizzo;

- **forma di amministrazione e modalità di nomina degli amministratori** (artt. 7-11): l'Organo di Indirizzo è l'organo di governo della Fondazione, cui competono le decisioni strategiche fondamentali, presieduto dal Presidente della Fondazione e composto da un numero di membri da 3 a 11 che durano in carica tre anni e la cui maggioranza è designata dai Fondatori, garantendo a ciascuno di essi almeno un rappresentante, mentre i restanti membri sono eletti dall'Assemblea tra le altre categorie di partecipanti; il Consiglio di Amministrazione è invece l'organo esecutivo e di gestione della Fondazione, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, in attuazione degli indirizzi strategici deliberati dall'Organo di Indirizzo, composto da 3 a 7 membri, incluso il Presidente, tutti nominati dall'Organo di Indirizzo e che durano in carica tre anni;
- **facoltà di recesso** del partecipante (art. 6): ogni partecipante può recedere dalla fondazione con preavviso di almeno sei mesi ed effetto a partire dall'esercizio finanziario successivo, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte; il recesso non dà diritto alla restituzione dei conferimenti effettuati al fondo di dotazione;
- **possibilità di ingresso di nuovi partecipanti** (art. 5, comma 4): la domanda di ammissione dev'essere indirizzata al Consiglio di Amministrazione, il quale istruisce la domanda stessa, verificando i requisiti del candidato e la sua coerenza con gli scopi della Fondazione e - per l'ammissione di nuovi Fondatori - acquisendo il parere obbligatorio e vincolante dei Fondatori esistenti, a maggioranza dei due terzi; la proposta di ammissione, corredata del parere del CdA e, se del caso, dei Fondatori, è sottoposta all'Organo di Indirizzo, il quale delibera nel merito con il voto favorevole della maggioranza (e, per l'ammissione di nuovi Fondatori, dei due terzi) dei componenti;

RISCONTRATO che l'attuale compagine dei Fondatori della fondazione di cui sopra è costituita da:

- Associazione Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena,
- Associazione Provinciale Artigianato Senese,
- Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa – Associazione di Siena,
- CONFAPI Toscana;
- Università degli Studi di Siena;
- Università degli Studi di Firenze;

RILEVATO che – come esposto in sede di assemblea di trasformazione di cui sopra e documentato nel relativo verbale sopra richiamato - le ragioni che hanno indotto la trasformazione stessa hanno risieduto in particolare nella circostanza che la precedente forma giuridica della società a responsabilità limitata consortile non era più pienamente adeguata al perseguimento degli scopi ideali e non lucrativi che i soci intendevano ora perseguire in via esclusiva e preminente, attraverso un'attività che aveva progressivamente assunto connotati di utilità sociale e di interesse generale che mal si conciliavano con la struttura e la finalità lucrativa, seppur mutualistica, tipica delle società di capitali, rispetto alle quali si è ritenuto che la forma giuridica invece più idonea a recepire e valorizzare tali finalità fosse quella della fondazione di partecipazione, ente senza scopo di lucro, disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del codice civile, la cui forma appunto avrebbe consentito di destinare in via permanente il patrimonio sociale al perseguimento di scopi "non profit" e, al contempo, di mantenere una struttura aperta e pluralistica, in grado di accogliere il contributo di nuovi soggetti che ne condividessero le finalità e gli obiettivi connessi con le attività di interesse generale specificate nello statuto della fondazione;

PRESO ATTO dell'invito ad aderire alla fondazione di cui sopra, che - coerentemente alle suddette ragioni di recepimento dei contributi che nuovi soggetti siano in grado di apportare - è stato rivolto dal Presidente della fondazione stessa all'Università degli Studi di Siena, nonché all'Università degli Studi di Firenze e al Comune di Colle Val d'Elsa, e tenuto anche conto del favorevole orientamento già assunto ed espresso dalle suddette università;

RICHIAMATA la determinazione n. 406 del 07.05.2026 con la quale veniva affidata all'Avv. Grazzini Andrea di Firenze un'attività di consulenza legale per valutare la sussistenza di profili di interesse generale che legittimino l'adesione del Comune alla Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione;

PRESO ATTO del parere legale sopra citato, documento che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B" dal quale risulta che sussistono negli scopi sociali della Fondazione finalità di interesse generale direttamente imputabili a soggetti pubblici come riportato anche nella conclusione ed in particolare che:

- *“Le singole attività (elencate ai punti da 1.1 a 1.7 dell'art. 2 dello statuto) che la Fondazione è chiamata a svolgere confermano la conclusione ora raggiunta, essendo certamente connotate da una finalità di interesse generale, con particolare riferimento alla innovazione; alla promozione economica tramite “iniziative di valorizzazione del sistema economico locale e nazionale” e il sostegno all'internazionalizzazione; alla cooperazione internazionale, anche tramite forme di collaborazione con enti pubblici o il coinvolgimento delle amministrazioni locali nella progettazione di iniziative; alla sinergia con enti di ricerca pubblici; alla realizzazione di progetti di interesse pubblico- privato rivolti – tra l'altro – alla inclusione sociale, alla educazione ambientale, al coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche.*
- *Il secondo comma del medesimo articolo precisa che tutta l'attività è finalizzata alla crescita imprenditoriale attraverso innovazione tecnologica, organizzativa e culturale. Anche questa disposizione non esprime una finalità di sostegno a interessi privati specifici (di una singola impresa), ma orienta lo scopo statutario alla*

crescita complessiva del tessuto imprenditoriale locale, cioè a una funzione (tradizionalmente considerata pubblica) di sviluppo economico territoriale.

- *l'analisi della Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione (condotta con particolare riferimento ai punti maggiormente sensibili) rivela la presenza di elementi sostanziali (personalità giuridica, assenza di scopo di lucro, divieto di distribuzione degli utili, finalità ampiamente pubblicistiche, presidio di controllo sulla governance, assenza di rischio finanziario conseguente alla partecipazione) che superano il vaglio della legittimità dell'adesione per una Pubblica Amministrazione (fatto salvo il suggerimento esposto nel par. 4.2.2 del presente parere).*
- *I medesimi elementi escludono, altresì, ragionevolmente, che la Fondazione risulti un successore funzionale tal quale della società Centro Sperimentale del Mobile: essa, infatti, presenta una veste obbiettivamente pubblicistica, e non si limita a riproporre le medesime attività e la medesima composizione soggettiva che la Magistratura contabile aveva ritenuto inadeguata a giustificare la partecipazione pubblica”.*

VERIFICATO, quindi, preliminarmente che i fini statuari della Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione rappresentano esigenze e finalità di interesse generale direttamente imputabili alla sfera pubblicistica e proprie anche di un ente locale e rientranti nei suoi fini istituzionali;

PREMESSO che il Testo Unico delle società a partecipazione pubblica – T.U.S.P., D.Lgs 175/2016, non si applica alle fondazioni ed a tutti gli organismi partecipati dalla Pubblica Amministrazione che non abbiano natura societaria. Questo non significa, però, che tutta una serie di principi di “buon senso” e di buon andamento in esso contenuti possono essere ignorati;

VISTA la relazione redatta dal Responsabile del Servizio “Economico Finanziario e Patrimonio” dell’Ente che viene allegata alla presente deliberazione sotto la lettera “C” per farne parte integrante e sostanziale, con la quale è stata verificata l’autosufficienza patrimoniale della Fondazione in questione come capacità di agire economicamente garantendo, sulla base del patrimonio originariamente assegnato e per il tramite dell’attività esercitata la copertura dei costi con i propri ricavi ed in particolare è stata esaminata la sostenibilità finanziaria sotto l’aspetto oggettivo e soggettivo e le ragioni di sostenibilità economica;

TENUTO CONTO che l’importo di risorse finanziarie da assumere a carico del Comune di Colle di Val d’Elsa a fronte di tale adesione, ai sensi dell’art. 5 dello statuto della fondazione, come sopra riportato, ammonterà - per effetto delle specifiche determinazioni in merito assunte dagli organi della fondazione stessa - al valore di Euro 1.000,00, il cui significato è puramente convenzionale e simbolico, stabilito a titolo di quota da apportare a fondo di dotazione;

PRECISATO che in base agli accordi presi e convenuti fra le parti prima dell’ingresso del Comune di Colle di Val d’Elsa nella Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione:

- i rapporti finanziari del Comune nei confronti della Fondazione si esauriranno con la sottoscrizione e versamento della quota sociale del fondo di dotazione di euro 1.000,00 (Mille/00);
- in futuro il Comune non verserà quote e/o contributi alla Fondazione stessa previsti dagli articoli 5, commi 2 e 5 ed al punto a) dell’articolo 15 del vigente statuto;
- il contenuto di tali accordi sarà deliberato dall’organo di indirizzo della Fondazione nella stessa seduta nella quale delibererà l’ingresso del Comune quale socio fondatore;

e come risulta da apposita comunicazione del 2 luglio 2026, pervenuta al protocollo di questa Amministrazione al n. 12864 e che viene allegata al presente atto sotto la lettera “D”;

PRESO ATTO, quindi, che i rapporti finanziari tra ente locale e fondazione, quale strumento prescelto per l’esercizio di funzioni pubbliche si devono esaurire nella fase di adesione e di conseguenza l’ipotesi di una contribuzione “a regime” occorrente a cui la fondazione vada incontro per garantirne l’equilibrio economico-patrimoniale e/o finanziamenti sistematici per ripiano di perdite o disavanzi ne snaturerebbe le caratteristiche essenziali e si tradurrebbe, sostanzialmente nell’utilizzo di un generico schermo privatistico finalizzato all’esercizio di funzioni pubbliche svincolate dall’applicazione dello specifico regime ad esse connesse (delibere Sezioni di controllo Corte Conti Piemonte n. 24/2012 e Abruzzo 5/2017);

VISTO lo Statuto Sociale della Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione;

RITENUTO strategico aderire alla Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 14.10.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 25.10.2025, esecutiva ai sensi di legge con la quale il suddetto Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 è stato presentato al Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 del 11.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il suddetto Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 311 del 03.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 11.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 è stata presentata al Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 149 del 29.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;

PRESO ATTO che il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 ed anche la sopradetta nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 comprendono:

- il piano triennale dei fabbisogni del personale 2026/2028 con rinvio al PIAO 2026-2028;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2026/2028;
- il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 ed elenco annuale 2026;
- il programma triennale degli acquisti 2026/2028;
- il programma degli incarichi, consulenze e collaborazioni 2026/2028;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 03.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto di bilancio di previsione 2026/2028 ed i relativi documenti allegati;

PREMESSO che il suddetto progetto di bilancio di previsione 2026/2028 con i relativi allegati è stato presentato all'Organo consiliare per consentirne l'approvazione entro i termini di legge e regolamentari mediante deposito presso la segreteria comunale con le modalità previste dall'art. 11, comma 2, del vigente regolamento di contabilità ed è stato anche presentato in Consiglio Comunale nella seduta dell'11 dicembre scorso nelle comunicazioni del Sindaco, argomento n. 2 posto all'ordine del giorno;

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2026/2028 ed i documenti allegati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 29.12.2025, esecutiva ai sensi di legge;

OSSERVATO che il bilancio di previsione 2026/2028 dalla sua approvazione fino alla data odierna ha subito variazioni:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 06.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 10 del 23.03.2026, esecutivo;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 18.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, di variazione agli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2026 e conseguentemente variazioni delle dotazioni di cassa 2026;
- con determinazione del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" n. 140 del 27.02.2026, esecutiva, per il riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi di parte capitale 2025 esigibili nel 2026 relativi agli interventi in corso e della spesa di personale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 12.03.2026, esecutiva ai sensi di legge per il riaccertamento ordinario dei residui;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 23.03.2026, esecutiva ai sensi di legge;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.04.2026, esecutiva ai sensi di legge;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 19.05.2026, esecutiva, ratificata con deliberazione consiliare n. 49 del 17.06.2026, immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 29.01.2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – parte economica – per il triennio 2026/2028, assegnando le risorse finanziarie ai Responsabili di Servizio del Comune;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 18.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate variazioni al Piano esecutivo di Gestione 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 26.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 04.06.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate variazioni al Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 12.06.2026, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale sono state approvate variazioni al Piano esecutivo di Gestione 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 16.06.2026, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale sono state approvate variazioni al Piano esecutivo di Gestione 2026/2028;

VISTE:

- la Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) G.U. Serie Generale n. 302 del 30.12.2018 ed in particolare l'art. 1, commi 819 e seguenti relativi alla disciplina sui vincoli di finanza pubblica;
- la Legge 30.12.2024 n. 207 (Legge di bilancio 2025) G.U. Serie Generale n. 305 del 31.12.2025 ed in particolare l'articolo 1, comma 785, sulla definizione dell'equilibrio di bilancio;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 in data 31.07.2026, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio (in termini di competenza, cassa e gestione residui) e che pertanto non si è resa necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio della gestione disciplinati dall'art. 193, 2° e 3° comma, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 ed approvato l'assestamento generale del bilancio;

VISTO il parere favorevole espresso in merito dall'Organo di revisione economico-finanziaria n. 67 del 22.07.2026, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E";

VISTO l'art. 42, 2 comma, lettera e), della Legge 18.08.2000, n. 267;

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 91 del 12.12.2018, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii ed suoi allegati;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali -, il parere favorevole del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e quello favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Posto in votazione il presente provvedimento, nelle forme di legge, si ottiene il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 16;
- voti favorevoli: n.12;
- astenuti: n. 4 (Cavalieri, Galardi, Ponticelli, Vannetti);

Pertanto,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parti integranti e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare ed autorizzare la partecipazione del Comune di Colle di Val d'Elsa alla Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione (C.S.T.), fondazione di partecipazione con personalità giuridica privata senza scopo di lucro;
3. di approvare lo Statuto sociale della Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione (C.S.T.), che viene allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. di provvedere alla sottoscrizione ed al versamento della quota sociale del fondo di dotazione di euro 1.000,00 (Mille/00), che trova imputazione nel bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, alla missione 1, programma 11, titolo 1°, capitolo 1127 "Quota di adesione alla Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione (C.S.T.)";
5. di richiedere alla Fondazione Centro Sperimentale Toscana Innovazione (C.S.T.) modifiche statutarie che stabiliscano per i soggetti pubblici l'esonero della contribuzione attualmente prevista dall'art. 15, comma 1, lettera a);
6. di demandare al Servizio 5 Economico Finanziario e Patrimonio" l'adozione degli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;
7. di dare mandato al Sindaco pro-tempore, Dott. Pii Piero, per la sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti;
8. di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 la presente deliberazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott.ssa ANGELA BARGI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. IURI BRUNI